

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO  
IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;

**VISTO** l'art. 16 della L.R. n. 25 del 24/11/11, con la quale le competenze dell'Istituto vengono estese all'olio e la denominazione viene mutata in Istituto Regionale del Vino e dell'Olio - IRVO;

**VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;

**VISTA** la Delibera Commissariale n. 9 del 19/07/2016 relativa alla nomina del dott. Vincenzo Cusumano quale Direttore Generale dell'IRVO;

**VISTO** il contratto individuale di lavoro del Direttore Generale dell'Istituto sottoscritto dal dott. Cusumano in data 25/11/2016;

**CONSIDERATO** che il dott. Vito Meccio nato a Vicari il 21/03/1953, dipendente di ruolo con la qualifica di Funzionario Direttivo - D5, ha chiesto, con nota assunta in protocollo il 29/01/2019 al numero 751, di essere collocato a riposo a decorrere dall' 1 Agosto 2019 con diritto alla pensione anticipata con "quota 100" prevista dall'art. 14 del Decreto Legge n. 4 del 28/01/2019 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019 n. 26, avendo maturato i requisiti minimi richiesti di 62 anni di età e 38 di contributi;

**CONSIDERATO** che il predetto dipendente alla data del 31/07/2019, ultimo giorno di servizio, avrà maturato i requisiti previsti dalla norma sopra citata e precisamente 66 anni 4 mesi 10 giorni di età e 42 anni 1 mese 3 giorni di contributi;

**DECRETA**

- Collocare a riposo dall' 1 Agosto 2019 il dott. Vito Meccio nato a Vicari il 21/03/1953 - Funzionario Direttivo - D5;
- Procedere alla cancellazione dello stesso dal ruolo dei dipendenti di questo Istituto, con diritto alla pensione anticipata con "quota 100" ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legge n. 4 del 28/01/2019 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019 n. 26;
- Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto andrà pubblicato sul sito istituzionale ai sensi delle vigenti disposizioni e secondo quanto previsto in materia di Trasparenza della P.A.



Il Responsabile U.O. Risorse Umane  
Dott. V. Caselli